

## Poesia di Giorgio Antonucci

1)

come il mare  
impetuoso  
sulla durezza  
millenaria  
della roccia  
di fuoco

come  
dev'essere  
doloroso  
il rodimento  
che attraversa  
i millenni!

Se è così cavo  
il dolore  
che attraversa  
i miei polmoni

così  
le mie passioni

da anni

si sfasciano

contro

queste

bianche e  
impenetrabili

mure

ho imparato  
a sorvegliare  
le stelle

e nello spazio  
come  
curva  
conchiglia

le ho viste nascere  
le ho viste morire

2)

Prima la terra era un fuoco incandescente, correnti di liquidi infocati. Poi, correndo come una vertigine, nello spazio

cominciò a divenire più fredda quasi volesse imitare  
l'apparenza delle stelle più lontane.  
Dopo millenni di silenzio in deserti rosseggianti verranno  
fuori l'acqua e le forme primitive di vita.

3)

Come è cavo  
il dolore nella testa

Come è cavo  
il dolore nei polmoni

Com'è brutto  
nel momento di morire  
non aver potuto far nulla

contro la violenza  
che ti ha ucciso!

4)

Come brucia  
Il dolore della testa

Come è cavo  
Il dolore dei polmoni

Com'è brutto  
nel momento di morire  
non aver potuto

far nulla

contro la violenza  
che t'ha ucciso

Come brucia /il dolore della testa  
Com'è cavo/il dolore dei polmoni

5)

Ora tu non hai sentito parlare delle gabbie di tigre dove molti degli uomini del tuo popolo sono stati rinchiusi, ora non hai ancora udito la morte di tutti gli altri, ora non hai ancora udito la morte di tutti gli altri, ora non sai che la demolizione del genere umano ormai sembra divenuta l'unico scopo dei furiosi conquistatori dell'occidente.

6)

Ma tu conosci la condizione reale del prigioniero?  
Conosci la condizione senza nome di chi non ha nulla perché è stato espropriato di tutto, anche del diritto di pensare e viene usato e insultato da ogni parte impunemente e vigliaccamente dai piccoli esecutori del potere costituito?

7)

Ma tu conosci l'umiliazione dello schiavo? Conosci la condizione senza nome di chi non ha nulla e viene usato e insultato da tutti?

Egli non può parlare, non può alzare le mani per difendersi, non può protestare con nessuno perché nessuno l'ascolterebbe, anzi nessuno l'ha mai ascoltato e non c'è probabilità che qualcuno l'ascolti, addosso ha la fatica e il dolore, e dintorno ha il silenzio che viene solo interrotto dalle sue urla

8)

che resteranno inevitabilmente senza eco.